

Feb 05

Palcoscenico

Caligola, il bisogno dell'impossibile

Arriva a Roma per la prima volta lo spettacolo "Caligola", regia di Corrado d'Elia, prodotto da Teatri Possibili. Corrado d'Elia, che ha già messo in scena e proposto un "suo Cirano" (repliche per otto stagioni), si dedica particolarmente ad esplorare il mondo dei grandi classici: non tanto per "rileggerli" in un esercizio di stile, quanto per applicare la propria esigenza di creatività in un confronto con un consolidato panorama letterario e teatrale. Eccolo, infatti, di fronte al personaggio di Caligola che lui ha preso in mano dalle pagine di Albert Camus e basandosi sulla traduzione del testo originale di Franco Cuomo.

Il Caligola di Camus è il personaggio che, dopo la morte di Drusilla, la sorella, da lui amata, scopre che gli uomini muoiono e non sono felici, che questo mondo, così com'è, non è sopportabile. Nasce in lui "il bisogno della luna o della felicità o dell'immortalità", di qualcosa che sia impossibile, magari di pazzesco ma che non sia di questo mondo. E nella disperata ricerca di questo impossibile - di rendere possibile ciò che non lo è - Caligola, come padrone assoluto di Roma, commette ogni serie di stravaganze e crudeli pazzie, finché cade sotto il pugnale dei congiurati.

Chi è, e che cosa fa, il Caligola che Corrado d'Elia ha realizzato traendolo dalle pagine di Camus? Su una scena semplice, completamente bianca, immagine di solitudine e malattia - come la definisce una nota sullo spettacolo -, spicca il rosso di pochi oggetti e del sangue. Sulle note di valzer "ballati dai vivi e dai morti", Caligola - bimbo dalla faccia buona - si dibatte in una vasca di palline rosse, ossessionato da fantasmi e visioni terrificanti, circondato personaggi "che non capiscono e si difendono con le loro mediocrità". Caligola non è il folle che si dibatte nel racconto della Storia ma una sorta di povero bambino che non riesce a diventare adulto.

Ma in Caligola non c'è una disperazione sterile, è la passione per la vita che anima la sua spinta distruttiva, è la perdita non soltanto dell'amore ma della possibilità stessa dell'amore, che lo spingono in un crescendo di follie omicide alla sua stessa morte. E', alla fine, la sua "profonda assoluta umanità che lo rende mostro".

Corrado d'Elia è anche il protagonista dello spettacolo. Accanto a lui, Giovanna Rossi, Gianlorenzo Brambilla, Gustavo La Volpe, Roberto Marinelli, Luca Mascia, con Marco Brambilla, Alessandro Fantinato, Sara Vilardo. Scena di Fabrizio Palla, costumi dello stesso Corrado d'Elia. Quarta edizione della produzione della compagnia Teatri Possibili (debutto nel 2001) è al suo primo anno di tournée. E, dopo l'uscita del volume "Cirano", "Caligola" è il secondo titolo della collana di libri Il Teatro a Fumetti, frutto di collaborazione tra Teatri Possibili e la Scuola del fumetto di Milano.

Lo spettacolo è in scena al **Teatro Belli** (piazza Sant'Apollonia 11 a - tel. 06/ 58944875-fax 5897094 oppure info@teatrobelli.it) fino al 14 febbraio.

Lo spettacolo ha debuttato a Milano (19-31 gennaio) e dopo Roma la tournée prevede rappresentazioni a Firenze (17 febbraio), Monza (19), Lonigo (23), Verona (25), Lugano (26 marzo), Trento (24 aprile).